



Servizi per l'ambiente



Servizi per la sicurezza

CIRCOLARE n° 02/2016

Ambiente

Data: 12/01/2016

## CANONE DI CONCESSIONE ACQUA PUBBLICA – ANNO 2016

### EVENTO

Aggiornamento dei canoni relativi all'anno 2016 per l'uso di acque pubbliche e pagamento canone annuale.

### AZIONE

Le aziende titolari di un atto di concessione a derivare autonomamente acqua pubblica (da pozzo o da corso d'acqua superficiale) sono obbligate al pagamento di un canone demaniale annuo ed anticipato **entro il 31 marzo 2016**.

I canoni per l'uso delle acque nel territorio regionale devono essere versati alla Regione Lombardia. L'ufficio Tributi di Regione Lombardia normalmente trasmette (nel mese di marzo) i bollettini precompilati per il pagamento: si consiglia comunque di verificare che l'importo indicato sul bollettino corrisponda a quello dovuto, per evitare successive rettifiche.

Solo in caso di mancato ricevimento del bollettino, l'impresa potrà saldare l'importo dovuto effettuando un versamento con bonifico utilizzando le seguenti coordinate:

IBAN IT88 B030 6909 7901 0000 0300029.

In caso di versamento tramite IBAN è tassativamente necessario:

- effettuare un versamento per ogni singola utenza;
- indicare l'esatta denominazione del soggetto titolare dell'utenza;
- nella causale del versamento dovrà essere tassativamente indicato:
- il numero di codice identificativo dell'utenza (ID PRATICA);
- il Codice Fiscale/Partita IVA del soggetto titolare dell'utenza;
- la dicitura "canone acqua pubblica anno 2016".

Per l'anno 2016, i canoni per l'uso di acqua pubblica sono stati adeguati nella misura del tasso di inflazione programmata rispetto alla misura vigente nel 2015. In allegato alla presente *circolare tabella con i canoni per l'anno 2016*.

---

Si ricorda che per calcolare il canone, l'unità di misura per tutti gli usi è il “modulo” che corrisponde ad una portata di 100 l/s.

## FONTI NORMATIVE

---

- D.D.S. 26 novembre 2015, n. 10326;
- Legge Regionale n.26/2003 Norme in materia di risorse idriche;
- Regolamento Regionale n.2/2006 Disciplina uso acque superficiali e sotterranee;

<b>CANONI PER L'USO DI ACQUA PUBBLICA - ANNO 2016</b>			
<b>Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento Regionale 24 marzo 2006, n. 2 e dell'art. 6 della l.r. 10/2009 e s.m.i.</b>			
<b>USI</b>	<b>tipologia</b>	<b>unità di misura</b>	<b>canone unitario</b>
<b>usi art. 3, comma 4), R.R. 2/2006</b>			
a)	potabile	canone	€/modulo 2.287,15
		canone minimo	€ 381,20
b)	irriguo	canone src (1)	€/modulo 53,67
		canone crc (2)	€/modulo 26,83
		canone bnt (3)	€/ha 0,54
		canone minimo	€ 37,98
c)	idroelettrico (produzione forza motrice)	canone piccole derivazioni	€/kW 15,59
		canone grandi derivazioni	€/kW 31,40
		canone minimo	€ 137,23
d)	Industriale (4)	canone per portata di concessione < 3 m <sup>3</sup> /s	€/modulo 17.655,13
		canone per portata di concessione > 3 m <sup>3</sup> /s	€/modulo 35.590,20
		canone minimo	€ 2.407,52
e)	piscicolo (iftiogenico)	canone	€/modulo 381,20
		canone minimo	€ 137,23
f)	zootecnico	canone	€/modulo 1.143,54
		canone minimo	€ 137,23
g)	igienico	canone	€/modulo 1.143,54
		canone minimo	€ 137,23
h)	antincendio	canone	€/modulo 1.143,54
		canone minimo	€ 137,23
i)	autolavaggio	canone	€/modulo 1.143,54
		canone minimo	€ 137,23
j)	lavaggio strade	canone	€/modulo 1.143,54
		canone minimo	€ 137,23
k)	innaffiamento aree verdi o aree sportive	canone	€/modulo 381,20
		canone minimo	€ 137,23
l)	scambio termico in impianti a pompa di calore	canone	€/modulo 1.143,54
		canone minimo	€ 137,23
m)	navigazione interna	canone	€/modulo 53,67
		canone minimo	€ 37,98
n)	didattico/scientifico	canone	€/modulo 53,67
		canone minimo	€ 37,98
<b>usi art. 3, comma 5), R.R. 2/2006</b>			
usi diversi (altro uso)	canone	€/modulo	1.143,54
	canone minimo	€	137,23
<b>uso art. 34, comma 10), R.R. 2/2006</b>			
riconoscimento demanialità	canone minimo	€	555,50
<b>uso art. 6, comma 3 ter 1, l.r. 10/2009</b>			
raffreddamento centrali termoelettriche con acque superficiali (5)	canone	€/modulo	12.120,00

NOTE: L'unità di misura per la determinazione del canone è il "modulo" pari ad una portata di 100 l/s, per l'uso idroelettrico il canone è calcolato sulla Potenza Nominale Media annua espressa in kW. (1): senza restituzione delle colature (art. 35, comma 1, T.U. 1775/1933); (2): con restituzione delle colature (art. 35, comma 1, T.U. 1775/1933); (3): bocca non tassata (art. 35, comma 1, T.U. 1775/1933); (4) dal 2008 il modulo industriale è pari ad una portata di 100 l/s; (5) uso specifico introdotto dal 2015 dall'art. 6, comma 3 ter 1, della l.r. 10/2009.